

La richiesta dei dipendenti del call center è di conservare il posto in Sardegna **Nuova Karel, 2 giorni di sciopero**

» Due giorni di sciopero per mantenere il posto di lavoro in Sardegna. È la protesta organizzata ieri e oggi dai 140 lavoratori del call center "Nuova Karel" di Cagliari, da tredici anni titolare dell'appalto per l'assistenza al gruppo assicurativo Zurich Connect. Una commessa che da luglio passerà alla Comdata, intenzionata a riconfermare solo parte dei dipendenti, azzerare gli accordi contrattuali e trasferire a Padova la maggior parte dei servizi attivi in Sardegna. «Una proposta inaccettabile», spiega Mauro Farigu della **UILCA** «anche alla luce di un apposito decreto ministeriale che regola i passaggi di appalto e tutela le forze lavoro, garantendo il posto anche con la nuova assegnataria dell'appalto. Chiediamo per questo il mantenimento della commessa a Cagliari con gli stessi livelli occupazionali».

Fisac Cgil, Fiba-Cisl e **UILCA** nei prossimi giorni cercheranno un confronto con l'attuale e la futura titolare della commessa. L'obiettivo è mettere d'accordo tutte le parti coinvolte sugli obblighi di tutela previsti dalla clausola sociale approvata in Parlamento. «Il rapporto di lavoro delle risorse impiegate dall'appaltatore uscente», ribadiscono le organizzazioni sindacali «deve proseguire con quello subentrante per la stessa attività di call center, secondo le modalità e le condizioni previste dai contratti collettivi nazionali applicati e vigenti alla data del trasferimento».

I sindacati chiamano in causa anche la committente Zurich. «Non si possono lasciare a casa dipendenti che hanno tredici anni di professionalità acquisita sul campo», conclude Farigu. «La compagnia assicurativa ha tutto l'interesse affinché il servizio rimanga di altissima qualità e resti in Sardegna». (l. m.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



I dipendenti della Nuova Karel

